

DIFESA*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

PANIZ, LAVAGNINI, FISTAROL e MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è in atto, da tempo, una sistematica riduzione dei reparti alpini;

tale riduzione ha interessato particolarmente la provincia di Belluno, un tempo sede della Brigata « Cadore » e presidio continuo proprio dei corpi alpini;

il 16° reggimento Alpini Belluno, con sede in Belluno c/o le caserme Salsa e D'Angelo, è ormai ridotto a meno di 100 alpini (in attualità addirittura solo 41 alpini) e la sua funzione di vestizione delle reclute sta riducendosi di mese in mese, stante la mancanza di militari di leva e stante la riduzione di quelli a ferma volontaria annuale;

è invece opportuno che la tradizione alpina, con i suoi valori e le sue significative opportunità d'intervento, venga mantenuta proprio in una città, come Belluno, a profondo ed ultracentenario rispetto delle tipiche caratteristiche alpine;

l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Belluno, ha espresso ripetutamente viva preoccupazione per l'attuale situazione —:

se sia in atto una qualche iniziativa volta a eliminare la presenza del 16° Reggimento Alpini in Belluno od a contrarne ulteriormente la consistenza;

se si intenda attuare qualche iniziativa — ed in tal caso quale — per il mantenimento o, ove possibile, il rafforzamento del reparto alpino di stanza alla caserma Salsa ed alla caserma D'Angelo di Belluno;

se nelle decisioni ad oggi assunte si sia tenuto conto dei significativi e costosi interventi di ammodernamento delle caserme di cui sopra e particolarmente della caserma Salsa, predisposta per accogliere

al meglio reparti alpini, con cucine, sala mensa, spaccio, sale di ritrovo, camerate, tettoie e piazzali in eccellenti condizioni d'uso. (5-01453)

RAISI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere: quali siano state — secondo le risultanze dell'indagine interna — le cause che determinarono l'incidente di volo accorso all'elicottero AB 412 che decollato dall'isola di Capraia alle ore 21,30 del 30 ottobre 2000 precipitò in mare, causando la morte del pilota, dell'equipaggio e di un passeggero. (5-01455)

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere: quali siano le ragioni del grave ritardo nel sottoporre a visita il signor Maniglio Rocco, nato a Zollino (Lecce) il 30 marzo 1953 tenuto conto che il comune di Castrignano dei Greci di cui è dipendente ne ha fatto richiesta sin dal 19 ottobre 2001 alla commissione medica ospedaliera presso l'ospedale militare di Bari ai fini del riconoscimento della dipendenza, della sua menomazione da una causa di servizio. (4-04640)

SERENA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere:

se, come riportato da numerosi organi di stampa e dalla seconda rete della televisione di Tel Aviv, risponda al vero che lo Scirè, uno dei sommergibili simbolo della marina italiana durante la Seconda Guerra Mondiale, è stato danneggiato nel corso di manovre congiunte compiute un mese fa al largo di Haifa da unità statunitensi e israeliane;

se, addirittura, sempre nel corso della stessa esercitazione, persino gli accessi sigillati del sommergibile siano stati divelti, rendendo così alla portata di chiunque l'accesso a scomparti che custodiscono

ancora i resti di alcuni membri dell'equipaggio del glorioso sottomarino affondato il 10 agosto 1942;

se il Ministro interrogato non intenda accertare ogni responsabilità in merito a quanto verificatosi, provvedendo, altresì, a verificare se, come riportato dalla stampa, in occasione dei fatti siano state rilasciate laconiche e sprezzanti dichiarazioni da parte del portavoce della Sesta Flotta Statunitense nel Mediterraneo, assumendo, in caso affermativo, le iniziative conseguenti. (4-04667)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dallo stesso Ministro delle comunicazioni, l'assemblea della società Ipse 2000 — società che ha vinto la gara per una licenza Umts, ma che al momento ha congelato di fatto le sue attività — ha ufficialmente chiesto di poter restituire le frequenze aggiuntive;

l'assemblea di Ipse 2000, « alla luce delle mutate condizioni tecnologiche, di mercato e finanziarie », richiede al ministero delle comunicazioni la restituzione dello spettro aggiuntivo di 5 megahertz di frequenze, con un costo di 1.600 miliardi di lire (circa 820 milioni di euro) pagabili in 10 anni, e per le quali Ipse ha versato la prima rata nel 2001 e si appresta a versare quella del 2002;

è compito del ministero dell'economia e delle finanze decidere se questo credito che lo Stato vanta nei confronti di Ipse 2000 debba essere riscosso o possa essere cancellato a fronte di una restituzione delle frequenze, tenuto conto del fatto che il debito di Ipse 2000 è garantito

da fidejussioni bancarie e alla società stessa non basterebbe dichiarare fallimento per evitare l'esborso;

i dipendenti di Ipse 2000 hanno chiesto al ministro delle comunicazioni di tenere conto della garanzia dei livelli occupazionali nell'analisi della situazione del gestore Umts e con un'apposita nota hanno chiesto al ministro la possibilità, qualora l'azienda si trovi a beneficiare di tale risparmio del costo delle frequenze aggiuntive, di rendersi garante che detta liquidità sia utilizzata per un piano di rilancio dell'azienda con scadenze precise e che comunque non prescinda dalla tutela dei circa 200 lavoratori rimasti;

i dipendenti di Ipse hanno chiesto, inoltre, che nel futuro provvedimento di adeguamento alla normativa europea sul *trading* delle frequenze vengano imposti dei vincoli sul mantenimento dei livelli occupazionali al fine di tutelare i posti di lavoro presso gli operatori di telecomunicazioni —:

se la richiesta dell'assemblea dei soci sia stata valutata e, a tal proposito, quale sia, a tutt'oggi, l'ipotesi allo studio: la riscossione o la cancellazione del debito, la redistribuzione delle frequenze fra gli altri operatori che operano sull'Umts, e in caso affermativo, con quali modalità, oppure la prospettiva di una nuova gara;

se non ritengano opportuno accogliere la richiesta avanzata dai dipendenti della società che, oltre a chiedere il rispetto di una loro sacrosanta salvaguardia occupazionale, chiedono il rilancio aziendale in un settore, come quello delle telecomunicazioni, in costante espansione. (3-01652)

Interrogazioni a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'edizione 2002 del Festival canoro di Sanremo la Guardia di